

**Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 17 dicembre 2008

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

Redattore ticinese della NZZ

Trasmettiamo in allegato la lettera inviata ieri alla Direzione della NZZ in merito alla decisione di rinunciare al redattore ticinese della testata.

“Io scrivente Consiglio ha preso conoscenza della notizia secondo la quale, in seguito a difficoltà economiche, il vostro giornale subirà una riorganizzazione e ristrutturazione, con soppressione di posti redazionali in patria e all'estero, tra cui quello di corrispondente dal Ticino.

Come rilevato da alcuni commentatori, tale posto era stato creato dalla NZZ oltre cinquant'anni or sono, con grande lungimiranza e sensibilità confederale, per promuovere e consolidare i rapporti tra nord e sud del Paese.

Negli scorsi decenni questa voce, tramite i redattori che si sono succeduti, è stata molto apprezzata nella Svizzera italiana e in Ticino in particolare, poiché ha permesso di far conoscere, pur nelle diverse e comprensibili sfaccettature, agli amici d'Oltralpe le idee, la realtà e i problemi del nostro Cantone.

Proprio in questo periodo, la continuità di questo prezioso anello di collegamento, di cui il vostro redattore è stato fedele interprete, andrebbe assicurata per favorire e sostenere la comprensione confederale e migliorare la conoscenza reciproca, considerando le sfide e i progetti epocali - si pensi soltanto al progetto Alptransit - per avvicinare le realtà metropolitane di Zurigo e Milano, dove il Ticino ambisce a svolgere il ruolo indispensabile di interlocutore e mediatore privilegiato.

Comprendiamo le esigenze di natura finanziaria e economica che impongono scelte e sacrifici non semplici.

Con questo scritto, ci permettiamo però di sollecitare la vostra redazione, e per il suo tramite l'editore, a riflettere e possibilmente ripensare con un occhio di riguardo orientamenti e decisioni che interessano il corrispondente in Ticino.”